

# Mercato del lavoro locale in un'economia globale

Rico Maggi

Istituto Ricerche Economiche, USI

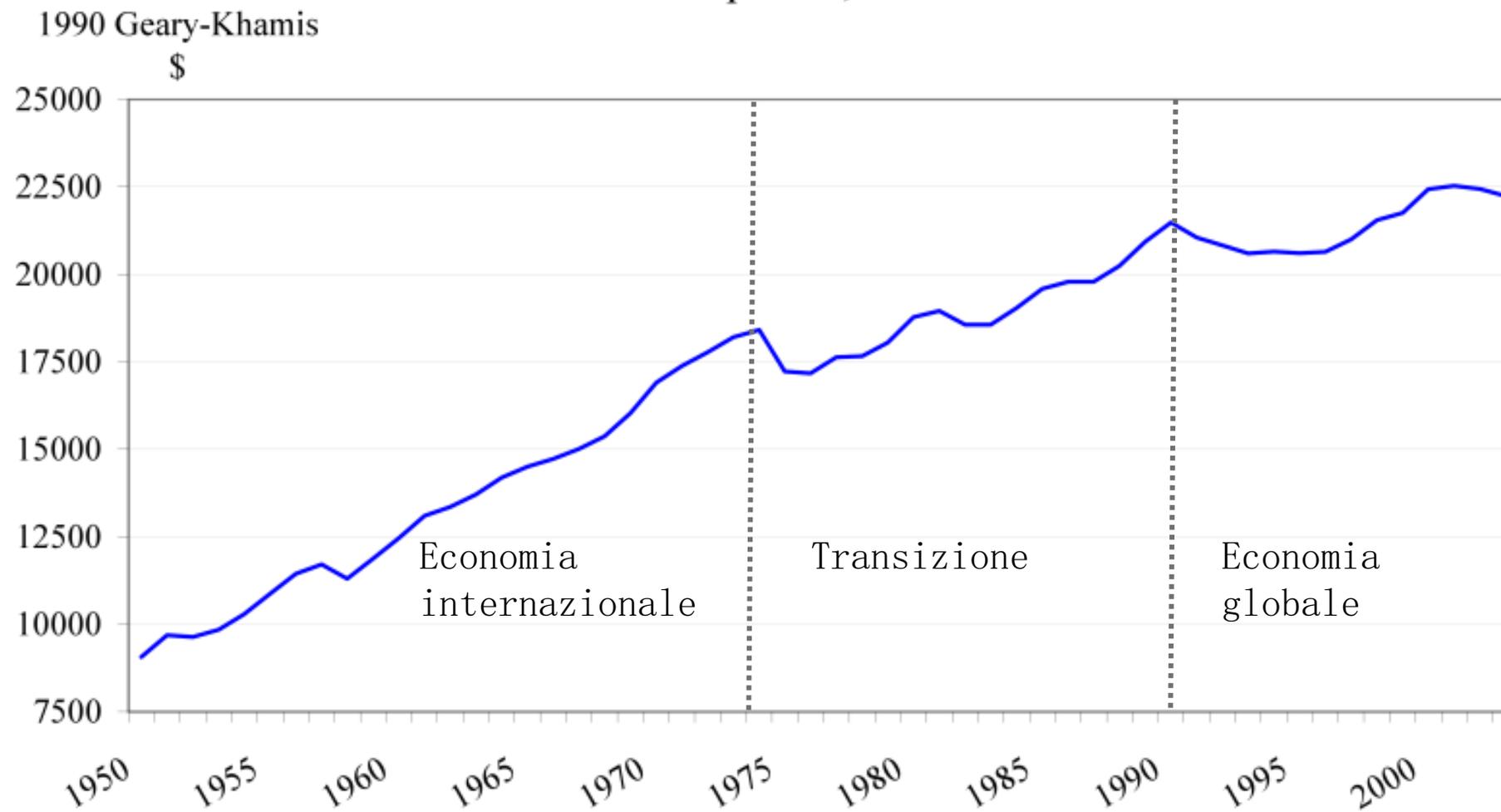
Associazione Società Civile della Svizzera Italiana

# Quid?

- Viviamo in un economia globale
- It is all about:
  - international trade
  - competition
  - location
  - migration
- Il lavoro è mobile
  - tra paesi e regioni
  - tra imprese e professioni
  - tra qualifiche basse e alte (e basse)
- I mercati del lavoro locali non sono indigeni
- I mercati sono globali - i mercati politici sono locali
- Veniamo da altri tempi

# Tre fasi di sviluppo nel doppo guerra

Schweizer Pro- Kopf BIP, 1950 - 2003



# Teorie del commercio internazionale

- Ricardo 1817; Heckscher/Ohlin 1933
  - produttività diversa
  - dotazione di fattori diversa
  - vantaggi comparativi
  - lavoro immobile tra nazioni
  - specializzazione e commercio di prodotti diversi tra economie diverse
- Krugman 1979, 1991
  - economie di scala (vantaggi della grande scala e della divisione dei lavori)
  - preferenza per la diversità (consumatori vogliono varianti dello stesso prodotto)
  - lavoro mobile tra nazioni
  - specializzazione e commercio di prodotti simili tra paesi simili

# La Svizzera nell'economia internazionale

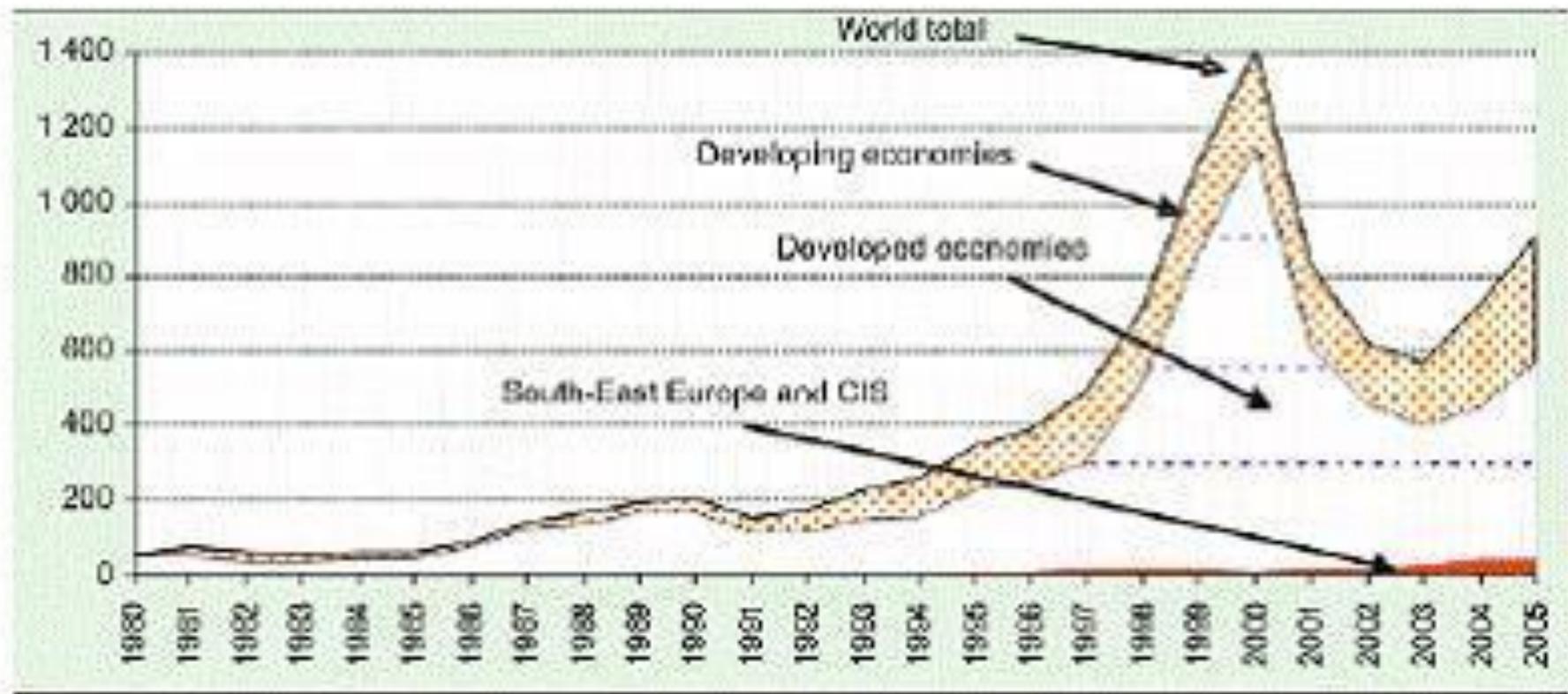
- Il paese piccolo cresce e crea benessere perché è aperto agli scambi commerciali
- Le industrie di esportazione specializzate sono il motore
- La competitività si basa su know how industriale specializzato, mano d'opera qualificata, e capitale in abbondanza
- Le imprese sono «svizzere» e l'industria e servizi crescono
- I settori «perdenti» del commercio internazionale approfittano di un protezionismo spinto
- La crescita del benessere permette l'investimento nel capitale umano e l'acquisizione di competenze (skills) specifiche
- La mano d'opera svizzera diventa sempre più di qualifica media e alta, i salari aumentano
- La scarsità nel mercato di lavoro per le basse qualifiche viene compensata con l'accesso ai bacini di mano d'opera con bassa qualifica dei paesi meno benestanti

# La Svizzera dei «roaring 80ies»

- All'inizio c'è lo choc del 1973/74 (cambi flessibili, 1 crisi del petrolio)
- La moneta svizzera diventa forte, i primi «paesi in transizione aumentano la concorrenza sui mercati internazionali
- Dopo decenni di sviluppo delle infrastrutture: meno tasse meno stato, più investimenti per sfruttare le buone condizioni quadro («bye, bye Keynes, welcome liberalization)
- Inizio della globalizzazione con le innovazioni nella comunicazione e l'abbassamento dei costi di trasporto
- Come conseguenza un primo aumento degli investimenti diretti all'estero e l'arrivo del «mondo di Krugman»
- Industria di esportazione approfitta dell'aumento del commercio internazionale
- Liberalizzazione all'interno, partecipazione donne al mercato di lavoro
- Crescita comunque più contenuta rispetto alla fase precedente

80ies come fase di transizione

Figure 1.1. FDI inflows, global and by group of economies, 1980–2005  
(Billions of dollars)



# La Svizzera nell'economia globale

- Se negli anni '60 '70 '80 le aziende, votate all'export, attiravano capitale collocando i propri lavoratori con alte skills e generando domanda di lavoratori con basse skills all'estero, ora invece l'economia competitiva svizzera richiede e ha bisogno di importare alte skills.
- L'economia si trasforma e diventa globale, ovvero le imprese non sono più «svizzere», ne della logica della supply chain, ne dell'organizzazione spaziale, ne dell'accesso a risorse umane
- La produzione su larga scala e la specializzazione delle economie locali/nazionali all'interno delle industrie vede in Svizzera una specializzazione nell'alta gamma di ogni settore.
- Per questo sviluppo il mercato del lavoro è troppo piccolo per molte qualifiche alte e specifiche
- Queste risorse umane vendono attratte soprattutto dai paesi vicini con bacini del mercato del lavoro simili e in generale dall'UE
- Intraindustry trade diventa dominante – la Svizzera fa parte dell'economia mondiale

# L'economia locale nell'economia globale

- La mano d'opera con alti skills diventa mobile - «expats» vanno dove la qualità di vita è alta
- Jobs follow people follow jobs - concentrazione spaziale nei Global World Cities (come la Svizzera)
- La Svizzera diventa molto competitiva - ricchezza aumenta, ma l'impatto sui salari è differenziato
- L'innovazione diventa un fattore chiave dello sviluppo, porta a aumenti di produttività.
- Secondo le ricerche empiriche di Moretti (UCB), nel mondo moderno attrarre in una città un lavoratore accademico o con alta formazione tecnica produce un effetto moltiplicatore che va ad aumentare i salari di chi produce servizi locali.
- Moretti cita tre forze di attrazione: la densità del mercato del lavoro (cioè con molti venditori e compratori, con un incontro da domanda ed offerta facilitato), un ecosistema con un buon capitale, una buona presenza di "saperi" e skills elevate

# Il lavoro nell'economia globale

- Mobilità dei fattori di produzione tende verso la «factor price equalization»
- Il lavoro diventa più mobile e più flessibile
- Nel passato, la domanda era, : «Quale professione scelgo per la mia vita?»
- Oggi é: «Cosa imparo da prossimo?»
- Investimento nel capitale umano (formazione continua) e sviluppo delle risorse umane diventano chiave
- Formazione universitaria non è l'unica forma di investimento nel capitale umano
- Partecipazione a mercati locali di lavoro in «Global World Cities» offre più opportunità per tutti

# Wage Impact, 2002-09

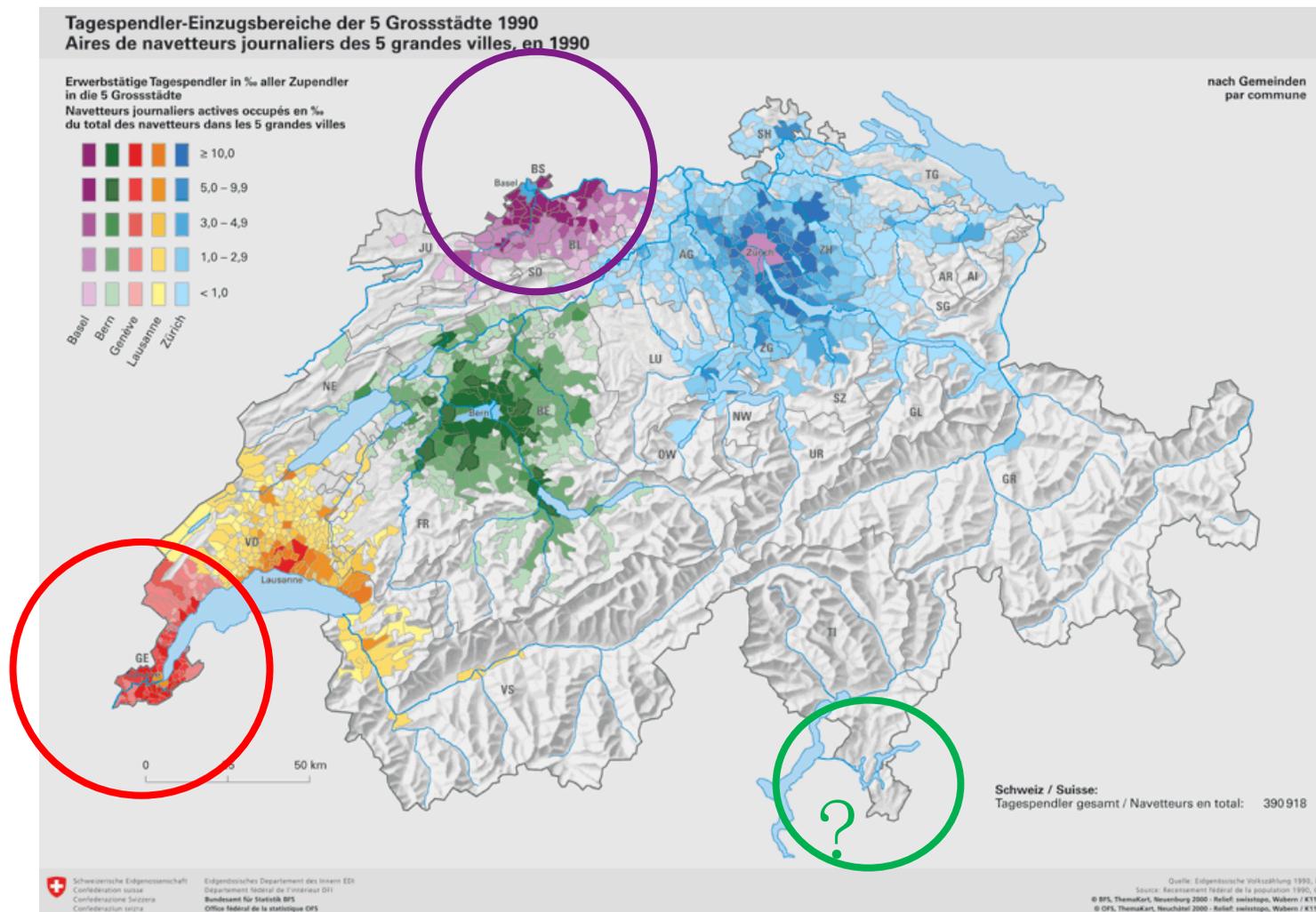
| Region             | Skill  | Swiss        |              |              | EU17/EFTA    |               |               | other foreigners |               |               |
|--------------------|--------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
|                    |        | min          | avg          | max          | min          | avg           | max           | min              | avg           | max           |
| Lake Geneva        | low    | -0.09%       | 5.43%        | 10.94%       | -5.34%       | -0.81%        | 3.73%         | <b>-17.83%</b>   | <b>-9.20%</b> | <b>-0.56%</b> |
|                    | middle | -0.22%       | 2.91%        | 6.03%        | -5.37%       | -1.19%        | 2.99%         | <b>-15.72%</b>   | <b>-8.35%</b> | <b>-0.99%</b> |
|                    | high   | <b>2.37%</b> | <b>5.69%</b> | <b>9.00%</b> | <b>4.96%</b> | <b>10.86%</b> | <b>16.75%</b> | -0.07%           | 9.19%         | 18.45%        |
| Northwest & Zurich | low    | -9.13%       | -3.15%       | 2.82%        | -10.31%      | -4.85%        | 0.61%         | <b>-13.50%</b>   | <b>-7.68%</b> | <b>-1.85%</b> |
|                    | middle | -0.77%       | 1.71%        | 4.18%        | -2.69%       | 1.38%         | 5.45%         | <b>-13.20%</b>   | <b>-6.99%</b> | <b>-0.79%</b> |
|                    | high   | <b>0.81%</b> | <b>3.91%</b> | <b>7.00%</b> | -2.27%       | 3.96%         | 10.19%        | -3.92%           | 4.82%         | 13.55%        |
| East & Center      | low    | -5.58%       | -0.93%       | 3.71%        | -1.18%       | 3.28%         | 7.73%         | <b>-10.29%</b>   | <b>-5.37%</b> | <b>-0.46%</b> |
|                    | middle | -1.84%       | 0.35%        | 2.55%        | -5.42%       | -1.39%        | 2.64%         | <b>-12.12%</b>   | <b>-7.10%</b> | <b>-2.08%</b> |
|                    | high   | -2.13%       | 1.06%        | 4.24%        | -0.03%       | 4.71%         | 9.45%         | -10.44%          | -3.29%        | 3.86%         |
| Ticino             | low    | -8.94%       | -1.00%       | 6.94%        | -2.12%       | 4.20%         | 10.51%        | -10.75%          | -0.08%        | 10.59%        |
|                    | middle | -5.03%       | -0.95%       | 3.12%        | -8.93%       | -2.87%        | 3.19%         | -12.81%          | -3.71%        | 5.39%         |
|                    | high   | -7.32%       | -2.29%       | 2.74%        | <b>2.06%</b> | <b>10.54%</b> | <b>19.01%</b> | -18.17%          | -0.54%        | 17.09%        |

Source: Sheldon 2013

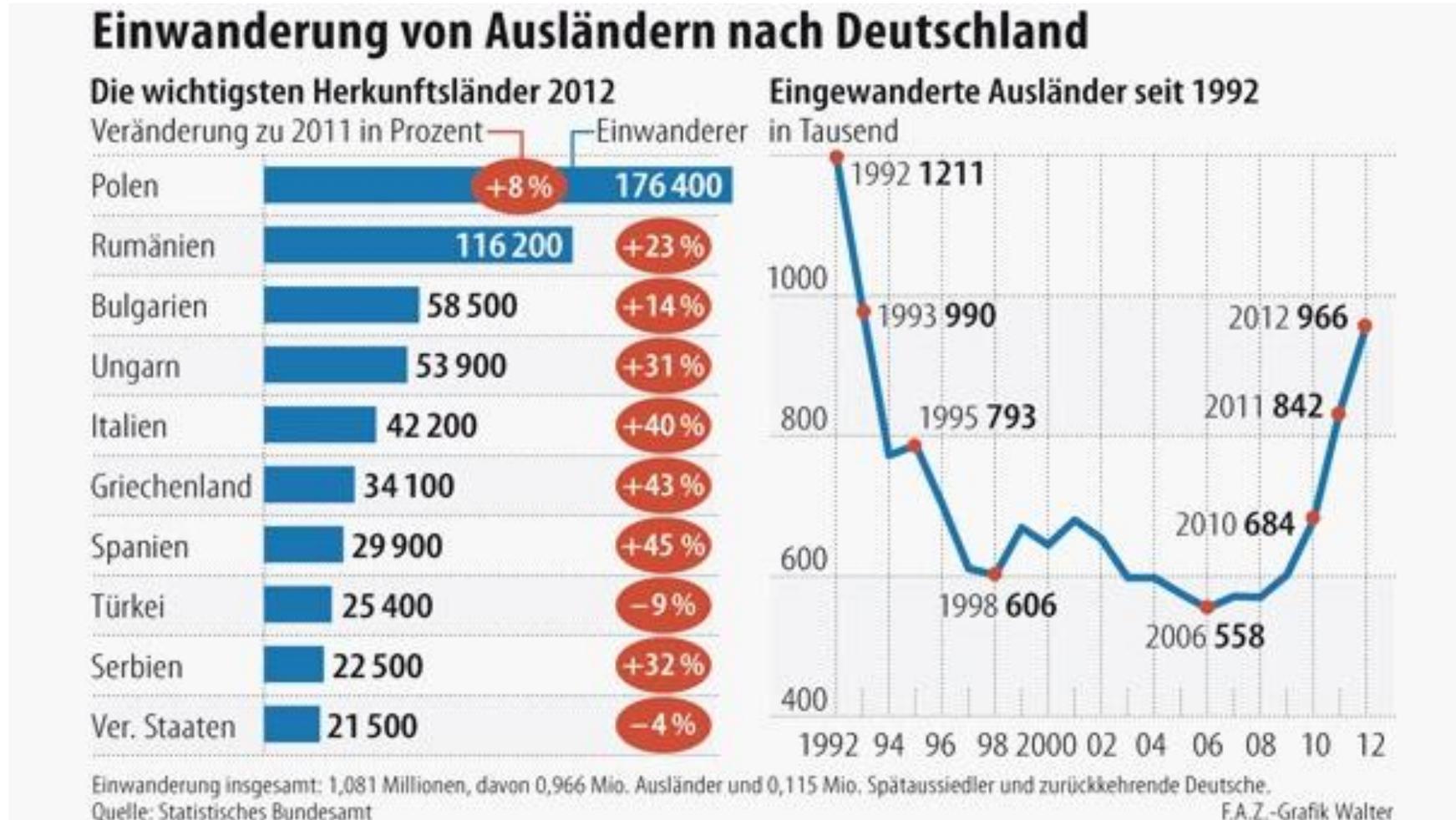
# E il mercato del lavoro locale ?

- Il mercato del lavoro locale in un economia globale non è indigeno
- Tende ad essere troppo piccolo in termini geografici
- Tende ad essere troppo «povero (nel senso della varietà delle qualifiche)
- L'espansione spaziale (mercati di lavoro «inter cantonali») da accesso ad un bacino di mano d'opera maggiore tramite il pendolarismo
- L'espansione globale da accesso a mano d'opera tramite la migrazione
- Mercati di lavoro grandi e ricchi sono il modo per garantire la competitività in un economia globale perché sostengono le innovazioni e attirano altre attività economiche

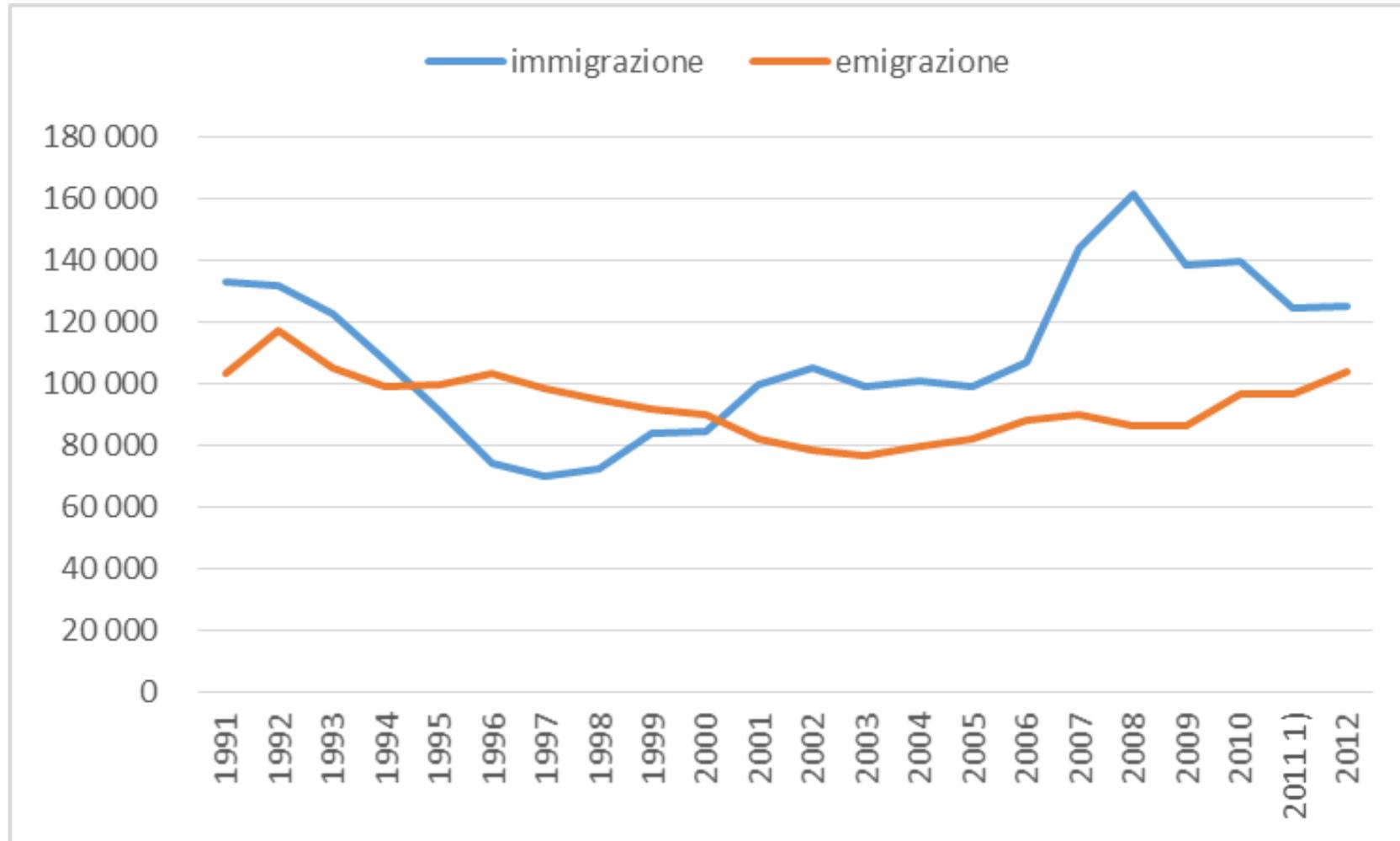
# Mercati del lavoro locali non sono indigeni



Pro memoria: migrazione segue ricchezza – ovunque



## Anche in Svizzera



# Conclusioni

- Il Ticino deve espandersi verso Sud e verso Nord per rimanere una location competitiva – e Alptransit rappresenta un enorme opportunità
- Gli agglomerati devono diventare realtà urbane attrattive e competitive
- Lo sviluppo delle risorse umane su ogni livello e in ogni fase della vita professionale rappresenta una variabile strategica
- «Metasettori» transfrontalieri e trans-Alpini diventeranno la realtà nella «città globale» Ticino
- TINA